



L'EDITORIALE

[3] parole e immagini

di Cesare Feiffer cesarefeiffer@studiofeiffer.com

FEIFFER_ Nei casi complessi di conservazione e riuso molte figure sovrappongono le loro professionalità nel cantiere, e ancor prima nel progetto con il rischio concreto di far svanire dietro a esigenze di vario genere i princi-

pi culturali che devono fare da guida a tutte le azioni. Spesso questa moltitudine professionale confonde nell'edificio storico l'apparire con l'essere, ossia l'immagine con la sostanza, privilegia valori diversi, fuorvianti, ai

quali segue la libertà d'azione, propone soluzioni che deformano la prospettiva fisica e storica appiattendolo e mescolando punti di vista anche contraddittori (quali passato/presente, interni/esterni, pubblico/privato, conte-

nitore/contenuto). Si ottengono così risultati non voluti e non controllati, aggiunte non a misura del contesto, stratificazioni innaturali che fanno perdere la memoria dell'originale e deformano la percezione.

Casa popolare, Potsdam, Germania, 2008



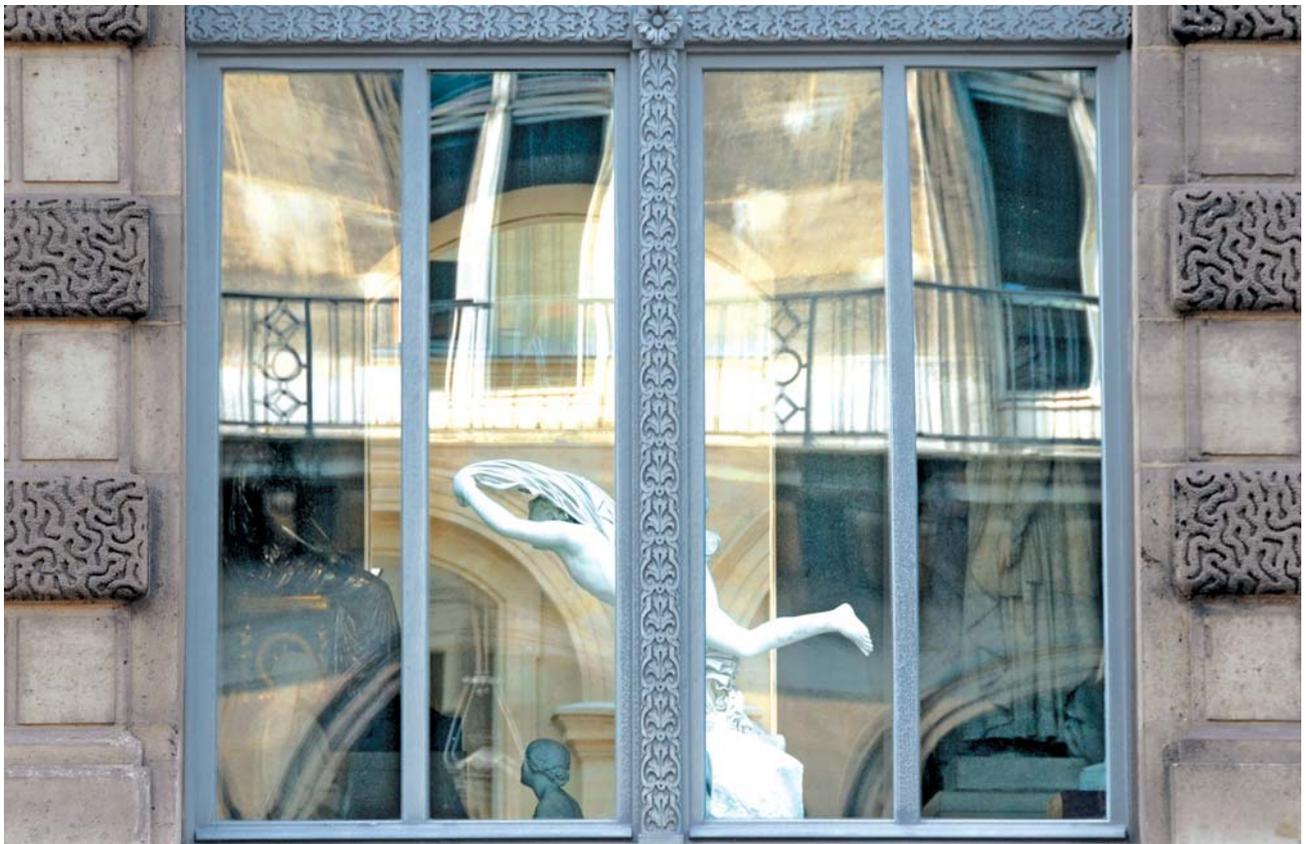
ZIPOLI_ La conservazione architettonica intende proteggere i monumenti così come la storia ce li ha consegnati, con i segni stratificati del tempo. Il contesto visivo dei riflessi ci offre lo stimolo per un parallelo. E' proprio a causa dei

riflessi, infatti, che i dettagli interni visti, da fuori, nel riquadro di una finestra vengono contaminati, o addirittura coperti, da immagini che provengono dall'esterno. Si forma così una visione ibrida, composta da stratificazioni di interni ed

esterni. E' lecito qui parlare di immagine originale e autentica solo per la parte interna e considerare come invasive, e quindi tecnicamente da evitare, le immagini che giungono dall'esterno? Oppure l'immagine originale e autentica è

quella che vediamo nel suo complesso, nella sua miscela di interni ed esterni, di realtà e deformazione? La nostra scelta 'conservativa' è illustrata da due finestre dove gli interni si confondono con gli infissi e gli intonaci delle case davanti.

Museo del Louvre, Parigi, Francia, 2009



Le foto, accompagnate dai testi, sono di Riccardo Zipoli e sono tratte dal volume di C. Feiffer, "pensieriparoleopereomissioni", De Lettera WP, novembre 2011.